

per arrivare in tempi rapidi ad individuare possibili soluzioni, facendo tesoro delle esperienze positive di molte Università straniere (...). Si tratta dunque di attività innovative e complesse, che mobilitano soggetti diversi con i quali finora l'Università non aveva operato e che richiedono un'organizzazione amministrativa nella quale coesistono competenze giuridiche, aziendali, commerciali e gestionali (...). È pur vero che molti docenti e ricercatori sono già presenti con proprie iniziative sul territorio, come ad esempio nei Distretti di Biomedicina e di ICT, così come in alcuni spin off e nei Centri di competenza su progetti PON, ma queste importanti azioni non costituiscono punto di riferimento anche per i Dipartimenti a cui afferiscono. In altri termini, i dipartimenti che producono la ricerca hanno difficoltà a trasferirla perché manca ancora una competenza professionale di relazioni e gestionale. Il regolamento per i brevetti, a tal proposito, è da considerare un importante strumento di riferimento per incentivare questo campo di ricerca e di impresa. La nostra Università attraverso le direzioni della ricerca e dell'innovazione agisce nel territorio con indubbia capacità, anche in collaborazione con altre Agenzie pubbliche e private, con la Camera di Commercio e altri soggetti a partecipazione pubblica, ma la gran mole di lavoro da sviluppare e da seguire avrebbe bisogno di ben altre risorse, soprattutto in capitale umano (...). Grandi cambiamenti, dunque, (...) per un nuovo disegno dell'Università nel territorio che comporta una ridefinizione del ruolo e delle attività dei Dipartimenti e dei Centri scientifici, ma soprattutto una più organica partecipazione degli stessi al tavolo delle scelte e delle decisioni sui temi di competenza e sull'organizzazione del sistema (...).

*Dal documento del Rettore Pasquale Mistretta
(15 giugno 2007 "SCENARI DI CAMBIAMENTO E
STRATEGIE DI GOVERNANCE").*

Nel convegno sarà presentata e distribuita la pubblicazione "Tematiche di ricerca", a cura della Direzione per la ricerca scientifica dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Coordinamento Organizzativo

Direzione per le relazioni con il territorio,
l'innovazione e lo sviluppo

Centro Unicafor

Tel. 070 6756482

Fax 070 6756480

E-mail: dirinnova@amm.unica.it



Convegno organizzato con il contributo della
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Affari Generali

ORGANIZZAZIONE



CONVEGNO

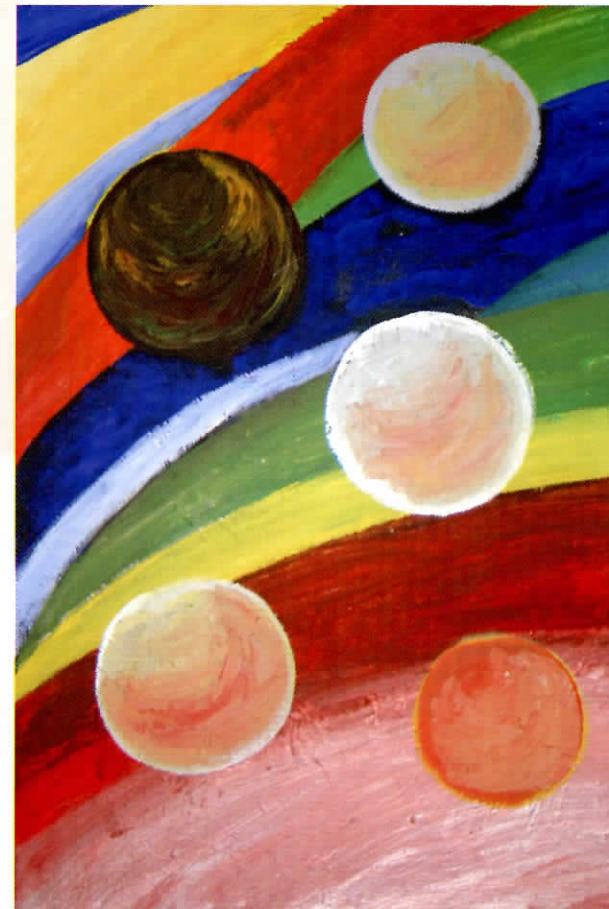
L'UNIVERSITÀ DELL'INNOVAZIONE

Spin off,

Centri di Competenza Tecnologica,

Fondazioni, Consorzi

17 DICEMBRE 2007



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

AULA MAGNA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

VIA MARENCO, 3

LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2007

PROGRAMMA

I SESSIONE (MATTINA)

ORE 9,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 9,30 INDIRIZZI DI SALUTO

Pasquale Mistretta - Magnifico Rettore

Eliseo Secci - Assessore Regionale alla Programmazione

Antonio Farris - Delegato del Rettore Università di Sassari

Fernando di Orio - Rettore Università dell'Aquila
Presidente Associazione Fondazioni Universitarie (*)

Gino Mereu - Presidente Crel Sardegna

Giuliano Murgia - Presidente Sardegna Ricerche

ORE 10,00 RELAZIONI INTRODUTTIVE

Francesco Pigliaru - Università di Cagliari
"Alta formazione, Innovazione e Sviluppo economico"

Loris Nadotti - Università di Perugia
"Gli incubatori universitari di impresa in Italia e l'Associazione PNI Cube (**)"

ORE 11,30 INTERVENTI PROGRAMMATI DEI RAPPRESENTANTI DEI CENTRI DI COMPETENZA TECNOLOGICA

Fabio Tore - Centro Regionale di Programmazione

Coordina la I sessione **Franco Nurzia**, Prorettore per i rapporti con le Istituzioni e il Territorio dell'Università di Cagliari

II SESSIONE (POMERIGGIO)

COMUNICAZIONI:

Elisabetta Loffredo - Università di Cagliari
"Proposta di regolamento brevetti dell'Ateneo"

Riccardo Delisa - Università di Cagliari
"Banche finanziamento dell'innovazione"

Alessandro Caredda e Graziella Pisu - CRP Regione Sarda - "Fondi strutturali 2007-2013 per il sostegno dell'innovazione"

Alessandra Irde - Italia Lavoro

Valentina Demurtas - Unicafor
"Nuove professionalità per l'innovazione: il progetto Fixo"

ORE 17,00 L'INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO. LE INIZIATIVE DELLE ISTITUZIONI E DEL MONDO PRODUTTIVO - TAVOLA ROTONDA

Adolfo Lai - Prorettore Ricerca Scientifica Università di Cagliari

Enrico Grosso - Coordinatore progetto ILONET
Università di Sassari

Mario Mariani - Confindustria Sardegna Meridionale

Giampiero Lecis - Presidente BIC Sardegna

Lino Bistrussu - Vicepresidente Confcommercio

Cristiano Erriu - Direttore Centro Servizi della CCIAA di Cagliari

Francesco Marcheschi - Direttore Sardegna Ricerche

Silvio Murru - API Sarda

Elio Pillai - Presidente Consorzio Servizi alle Imprese Artigiane

Carlo Tedde - Cooperative Terzosettore

Francesco Ventroni - Direttore del Centro di Programmazione Regionale

Coordina la Tavola Rotonda **Franco Meloni**, Direttore della rivista "Ateneo, Impresa, Territorio"

ORE 18,30 CONCLUSIONI

Franco Nurzia - Prorettore per i rapporti con le Istituzioni e il Territorio dell'Università di Cagliari

(*) Coordinamento Nazionale delle Fondazioni Universitarie

(**) Segretario Associazione tra le università italiane sede di incubatori di impresa e di "business plan competition"

L'UNIVERSITÀ E INNOVAZIONE

Le ragioni dell'iniziativa

L'Unione europea, lo Stato e la Regione, attraverso le politiche di incentivazione all'innovazione, coinvolgono in pieno l'Università, richiedendone un ruolo inedito di protagonismo a tutto campo, soprattutto sul versante delle relazioni con il mondo delle imprese legato al trasferimento tecnologico. Non si tratta solo dei tradizionali rapporti di collaborazione o di consulenza, ma in molti casi di vera e propria integrazione, laddove è richiesto all'Ateneo di partecipare a pieno titolo alle attività imprenditoriali: è il caso dei centri di competenza tecnologica (che sulla base di un bando MiUR hanno portato alla costituzione di sei società consortili pubblico-privato di livello nazionale e a quattro di livello regionale) e degli spin off, società di capitali per lo sfruttamento economico delle scoperte scientifiche, alle quali l'Università partecipa direttamente con apporto di quote (spin off dell'Università) o semplicemente con proprio personale (spin off accademico). Tutte queste iniziative richiedono l'adeguamento della struttura professionale universitaria, che deve cimentarsi con problematiche nuove, quali quelle tipicamente aziendalistiche della managerialità e della finanza, ma pongono anche un più generale problema di governance. Infatti l'attuale assetto non è ancora adeguato a corrispondere alle nuove esigenze; è perciò necessario proporre nuovi modelli da integrare o sostituire quelli esistenti. In tale direzione si può lavorare per la costituzione di una Fondazione universitaria (istituto introdotto nell'ordinamento con Legge 388/2000 e DPR 254/2001), controllata totalmente o maggioritariamente dall'Ateneo, che possa assumere la gestione di attività dell'Università, soprattutto al fine di rispondere alle esigenze di intervento sul territorio, laddove le stesse prevedano aspetti di natura economica. Su questa o su altre analoghe proposte, (...) occorre aprire un dibattito